

Pontianak, 21 aprile 2011

Carissime Sorelle,

*“Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato a compiere la sua opera.” (Gv 4, 34)*

Siamo nella Settimana Santa che ci introduce alle grandi celebrazioni Pasquali. Cogliamo l'occasione per inviare il nostro augurio a ciascuna di voi e raccontare un po' della nostra vita a Pontianak in questi ultimi tempi.

La liturgia di questi giorni ci presenta il modo di operare del Servo di Dio nel cantico del Profeta Isaia, con lui, anche noi siamo invitate a percorrere le vie di Gesù. Insieme ai giovani e alle famiglie del nostro quartiere stiamo rivivendo gli ultimi avvenimenti della vita terrena di Gesù. Ma siamo consapevoli di essere in grado di partecipare alla Resurrezione solo se percorriamo la strada con lui verso il calvario, in Lui e con Lui siamo sicure di raggiungere la meta, la Resurrezione.

Cinque mesi sono già passati, e siamo ormai entrate un po' di più nella realtà. Quando guardiamo la gente che abbiamo conosciuto fin dal primo momento del nostro arrivo, ci sembra proprio di avere già piantato la tenda in questa terra benedetta dal Signore che ci ha chiamato e inviato a coltivala. Giovani, bambini, adulti, sono già diventati parte della nostra famiglia.

Insieme a loro, abbiamo percorso il cammino con piccole iniziative apostoliche in base alle nostre possibilità e capacità. Sono stati semplici momenti di incontro per l'insegnamento dell'inglese ai bambini (due gruppi) e ai giovani studenti universitari, inserimento nel gruppo dei laici domenicani e in questi giorni la preparazione delle celebrazioni pasquali insieme ai giovani, liturgia e coro. Tutto questo ci porta ad un rapporto più intenso con i vari gruppi di persone e con i padri domenicani.

Abbiamo anche fatto passi verso il largo; ossia, da Pontianak a una città di provincia una domenica insieme alle donne cattoliche per partecipare alla vita della comunità cristiana di Segodung, una comunità piccola ma piena di vita, la nostra presenza (rappresentata da Sr. Benedita) ha fatto scattare in loro il desiderio di conoscere di più chi siamo, da dove veniamo, che cosa facciamo e perché siamo qui.

A febbraio abbiamo avuto l'opportunità di partecipare ad un incontro giovanile, più di 300 giovani studenti in un paese fuori Pontianak, era la celebrazione di ringraziamento per la raccolta dei viveri e il raduno degli studenti per raccontare a loro l'esperienza di chi ha già vissuto un po' di più. Qualcosa di simile alla proposta vocazionale e professionale. Eravamo lì e abbiamo incontrato individualmente alcune giovani e scambiato parole e esperienze sulla vita religiosa. Tutto a servizio dell'evangelizzazione.

La lingua è ancora la sfida più grande: continuiamo lo studio ogni giorno con l'insegnante e quello personale, inoltre facciamo anche esperienza parlando con la gente che viene a trovarci o quando andiamo noi da qualche parte per bisogno o per un po' di distensione, comunque siamo già a buon punto. Un grande aiuto per imparare la lingua ci viene andando fuori da sole e dobbiamo comunicare nella lingua locale, dato che ben poche persone parlano inglese. La lingua è sì una sfida da affrontare ma, con serenità e gioia, perché nelle semplici parole e discorsi che riusciamo a fare siamo capite e capiamo discretamente quello che loro dicono. Ci sono stati momenti un po' faticosi, e quando non si capisce bene, le cose diventano un po' confuse, ma anche queste ci aiutano ad entrare nella realtà con coraggio. Abbiamo fatto qualche esperienza che fa sorridere dopo aver capito il senso della situazione, sono piccole storie da raccontare alla generazione futura!

Per aiutarci a fare pratica della lingua abbiamo deciso di pregare insieme nella lingua indonesiana, perciò abbiamo comperato il libro della Liturgia delle Ore e, come inizio, lo usiamo una volta alla settimana.

La presenza e l'aiuto dei Padri domenicani e della gente, la presenza fraterna di ognuna di voi e delle comunità, senz'altro sono stati un sostegno costante alla nostra missione qui. E' vero che per essere una comunità c'è bisogno di altre sorelle, ma mentre il Signore prepara lo spirito dei nuovi membri noi prepariamo la strada e ci sentiamo comunità con il popolo di Dio vicino a noi. Hanno una sensibilità molto forte verso di noi, lo sentiamo per la loro presenza e aiuto. Spesso vengono a farci compagnia oppure per condurci in qualche posto, soprattutto per partecipare alla loro gioia o alla loro sofferenza.

Continuiamo unite a seguire Gesù nella sua Passione e insieme canteremo l'Alleluia della vittoria nella Pasqua. A ciascuna di voi il nostro caro saluto ed augurio di Buona Pasqua. E buon Giovedì Santo. Nel Tabernacolo ci troviamo con Gesù Eucaristia.

Saluti fraterni,

Sr. Benedita e Sr. Glency



## **Domenica delle Palme a Pontianak**

**Ci si prepara per  
la processione**

**Con i giovani**

